

□ **Mozione n. 761**

presentata in data 12 gennaio 2015

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Emergenza mareggiate costa di Porto Recanati. Rimozione motivi ostativi per apposizione blocchi di cemento o grandi massi a tutela degli chalet e di riflesso dell’economia locale. Dichiarazione stato di calamità naturale per la gestione dell’emergenza come già richiesto con mozione numero 644 del 24 marzo 2014”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- per il secondo anno consecutivo la furia del mare sta distruggendo diversi “chalet” balneari ubicati nel litorale di Porto Recanati;
- le onde hanno maggiori effetti devastanti nei tratti di litorale non protetti da scogliere o pennelli o con protezioni inadeguate al cambiamento delle condizioni climatiche;
- la Variante al Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere sta avendo un iter di approvazione lungo e farraginoso rispetto alle esigenze di tutela degli stabilimenti balneari;
- numerose mozioni e interrogazioni presentate dal sottoscritto giacciono all’ordine del giorno dell’Assemblea Legislativa;

Premesso ancora che:

- sono state presentate osservazioni alla variante del Piano delle Coste volte anche a definire una tempistica per la realizzazione delle opere di difesa del litorale di Porto Recanati;
- le osservazioni alla Variante summenzionata presentate sempre dallo scrivente non sono state accolte dal Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche;
- in data 5 dicembre 2014 il sottoscritto ha così ripresentato tali osservazioni in sede di IV Commissione Assembleare Permanente indirizzandole al Presidente Enzo Giancarli;
- tali osservazioni, a quanto risulta, non sono state approvate nella medesima IV Commissione;
- in sede di approvazione del Bilancio Regionale Annuale 2015, tenutosi in data 27 dicembre 2014, il sottoscritto aveva presentato tredici emendamenti per la difesa della costa marchigiana di cui sette specifici per la gravissima situazione di Porto Recanati;
- tali emendamenti intendevano finanziare interventi di difesa costiera dalle mareggiate ma sono stati tutti bocciati dal Pd, e dai suoi satelliti, in sede di votazione del Bilancio Regionale medesimo;

Considerato che:

- durante le festività natalizie altri due chalet balneari ubicate nel litorale sud di Porto Recanati sono stati danneggiati irreparabilmente dalla furia del mare in tempesta;
- i danni risultano ingenti e potevano essere evitati con l’apposizione di adeguate protezioni poste sul perimetro degli stabilimenti stessi;
- protezioni efficaci, per tamponare l’emergenza, sono costituite da blocchi cubici di cemento che verrebbero posti a spese degli operatori balneari medesimi;
- tali blocchi però non possono essere apposti visto il divieto per motivi di vincolo paesaggistico e a causa di un decreto regionale il quale paradossalmente afferma che tali blocchi creerebbero loro stessi fenomeni di “erosione”!;

Considerato ancora che:

- in alcune situazioni i blocchi sono già preesistenti e stanno funzionando nella loro opera di protezione dalla potenza delle onde;
- si è creata una evidente disparità e una situazione di evidente conflitto con le istituzioni che risultano lente ed elefantiache;
- è necessario decretare una deroga, per indifferibili motivi di emergenza e di urgenza,

legati all'evidente calamità;

Tenuto conto che:

- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere, all'articolo 3, permettono al Piano medesimo il "ricorso straordinario ad opere di difesa rigida";
 - la legge regionale n. 15 del 14 luglio 2004, "disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa", all'articolo 3 definisce i contenuti e le finalità del Piano di Gestione Integrata delle Aree Costiere;
 - nello specifico il comma 2 del medesimo articolo afferma che "le azioni e gli interventi disciplinati dal Piano sono finalizzati ... alla difesa del litorale dall'erosione marina ...";
 - al contempo il comma 2bis dello stesso articolo afferma che "le prescrizioni di base .. del Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) .. e le corrispondenti prescrizioni dei piani regolatori generali comunali ad esso adeguati, non si applicano alle opere provvisorie necessarie per l'esecuzione dei lavori relativi alle azioni ed agli interventi di cui alla lettera a) del comma 2 ...";
 - già in data 24 marzo 2014 il sottoscritto ha presentato una mozione volta al riconoscimento dello stato di Calamità Naturale e all'attivazione di interventi urgenti per alcuni stabilimenti balneari maggiormente devastati;
 - numerosi altri atti dello scrivente sono ancora giacenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa e ancora non discussi;
- Per quanto sin qui riportato;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale nonché il Presidente dell'Assemblea Legislativa,

- 1) a rimuovere, con opportuni e celeri atti, il divieto di apposizione dei blocchi di cemento o grandi massi a protezione degli chalet balneari di Porto Recanati;
- 2) a sollecitare l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa la Variante al Piano delle Coste di cui alla DGR n. 1271 del 17 novembre 2014;
- 3) a sbloccare la situazione di stallo in cui ci si trova al fine di programmare velocemente gli interventi di tutela della costa anche nel periodo invernale durante le giornate di mare calmo;
- 4) ad attivare la Regione Marche al fine dell'avvio della procedura per la dichiarazione dello Stato di Calamità per il Comune di Porto Recanati come già richiesto con mozione numero 644 del 24 marzo 2014.